



SCUOLA

La Regione va avanti con gli accorpamenti Protesta del sindacato

Linea dura della Regione sul dimensionamento scolastico 2024-2025: snobbata la proposta del governo nel decreto Milleproroghe per rinviare di un anno gli accorpamenti degli istituti comprensivi che nel Friuli occidentale riguardano Prata-Brugnera e Casarsa della Delizia-Meduna, Tagliamento, Valvasone. L'effetto sarà una sforbiciata agli organici del personale scolastico il primo settembre 2024: addio al 30 per cento medio dei posti di lavoro per insegnanti, bidelli, amministrativi. Minori spese per il ministero dell'Economia: saranno ridotte da quattro a due le poltrone dei dirigenti scolastici delle scuole accorpate e dei direttori di segreteria nel Pordenonese,



Antonella Piccolo

così come in altri otto istituti accorpati in regione.

«Prendiamo atto che la giunta regionale non ha ritenuto opportuno rivedere il piano di dimensionamento salvando per un anno quattro autonomie scolastiche», ha rilevato Antonella Piccolo, se-

gretaria Cisl scuola. Sulla stessa linea i colleghi confederali Ugo Previti di Uil scuola e Giuseppe Mancaniello di Flc Cgil, i sindacalisti autonomi Mauro Grisi dello Snals, Massimo Vascotto di Gilda ed Ettore Michelazzi di Anief.

«Non comprendiamo le motivazioni per cui non si sia colta l'opportunità del Milleproroghe – hanno detto i sindacalisti –. Avrebbe permesso di procedere al dimensionamento con più gradualità, per consentire ai collegi docenti degli istituti comprensivi interessati alla fusione di sperimentare le attività comuni». Un'occasione persa. «Annotiamo, inoltre, che il ritardo nella realizzazione del dimensionamento avrebbe procrastinato l'utilizzo delle reggenze dei dirigenti scolastici – hanno aggiunto i sindacati – con la possibilità di richiedere l'esonero dall'insegnamento dei docenti vicari, cioè vicedirigenti». Le sedi amministrative dei comprensivi accorpati saranno a Brugnera e Valvasone. —

C.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

